

**LINEE GUIDA  
CORSO ANNUALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ACCESSO  
ALL'ESAME DI STATO  
ex art. 15 c. 6, D.Lgs. n. 226/05**

**a.f. 2018/2019**

Le presenti Linee guida si riferiscono ai percorsi annuali integrativi di cui all'articolo 15, c. 6, del D.Lgs. n. 226/05 realizzati dalle Istituzioni Formative del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP), finalizzati a permettere agli studenti che hanno conseguito il Diploma Professionale al termine del percorso di cui all'articolo 20, c. 1, lettera c), del D.Lgs. n. 226/2005 e dell'articolo 11 c. 1 della L.R. n. 19/2007, di sostenere l'esame di Stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e agli ITS.

Nelle more e limitatamente al periodo della piena attuazione della disposizione normativa di cui all'articolo 15, c. 6, del D.Lgs. n. 226/05, le presenti Linee guida si riferiscono in particolare ai percorsi attivati in Regione Lombardia ai sensi delle Linee guida ex art. 13, c.1-quinquies della L. n. 40/2007, allegato A) dell'Intesa siglata in C.U. il 16 dicembre 2010, recepita con D.M. del 18 gennaio 2011.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 3, capo III del sopracitato allegato A) dell'Intesa 16 dicembre 2010, esse concernono l'insieme di aspetti relativi alla definizione degli standard formativi minimi, alle condizioni di attivazione e alle modalità realizzative del corso integrativo e dell'esame di Stato.

A partire dall'annualità 2014-15, gli standard formativi di erogazione e di apprendimento del corso sono declinati in rapporto al nuovo ordinamento di Istruzione Professionale di cui al DPR n. 87/2010.

---

### **I - indirizzi idonei all'accesso al corso**

---

Possono essere attivati corsi annuali unicamente per gli alunni in possesso dei Diplomi Professionali di Tecnico acquisiti in Regione Lombardia a partire dall'annualità 2010/11 di cui ai Repertori dell'offerta formativa approvati con i DDG n. 1146/2010, n. 12564/2010, 12049/2012, 7317/2012 e 6643/2015, che siano contigui ai Diplomi di Istruzione Professionale, anche considerando indirizzi, articolazioni ed opzioni dell'ordinamento statale come da tabella seguente:

<b>Diploma IeFP</b>	<b>Diploma IP (indirizzo, articolazione, opzione)</b>
Tecnico agricolo	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Tecnico della trasformazione agroalimentare – ( <i>panificazione e pasticceria</i> )	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – articolazione "Enogastronomia" – opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali"
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – articolazione accoglienza turistica
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Servizi commerciali - Ambito/curvatura Turismo
Tecnico dei servizi di impresa	Servizi commerciali

Tecnico commerciale e delle vendite	Servizi commerciali
Tecnico grafico	Produzioni industriali e artigianali - articolazione "Industria"
Tecnico dell'abbigliamento	Produzioni industriali e artigianali – articolazione "Artigianato" – opzione "Produzioni tessili-sartoriali"
Tecnico di cucina	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – articolazione "Enogastronomia"
Tecnico dei servizi di sala e di bar	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – articolazione "Servizi di sala e di vendita"
Tecnico elettrico	Manutenzione e assistenza tecnica – opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"
Tecnico per l'automazione industriale	Manutenzione e assistenza tecnica – opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"
Tecnico di impianti termici	Manutenzione e assistenza tecnica (non opzionato)
Tecnico di impianti termici	Manutenzione e assistenza tecnica – opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"
Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	Manutenzione e assistenza tecnica – opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"
Tecnico riparatore di veicoli a motore	Manutenzione e assistenza tecnica – opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto"

Tecnico del legno	Produzioni industriali e artigianali – articolazione “Industria” – opzione “Arredi e forniture d'interni”
Tecnico delle lavorazioni artistiche	Produzioni industriali e artigianali – articolazione “Artigianato” – opzione “Produzioni artigianali del territorio”

L'articolazione e/o l'opzione di IP rappresentano il grado di maggiore prossimità con i percorsi leFP; tuttavia il corso annuale può essere attivato in rapporto al solo indirizzo generale.

Nel caso in cui, in virtù di un precedente accordo tra un Ente di Formazione e un Istituto professionale, siano state sviluppate, pur in presenza di una specifica articolazione e/o opzione, curvature di programma, correlate solo a livello di indirizzo generale, finalizzate ad ampliare l'area di equivalenza tra un percorso leFP e quello di istruzione professionale, lo sviluppo progettuale di tale percorso, opportunamente documentato, potrà essere proposto per un'eventuale validazione congiunta dell'Ufficio Scolastico Regionale e di Regione Lombardia.

---

## **II - Standard formativi minimi**

---

### **1. Caratterizzazione, contenuti apprenditivi e articolazione del corso**

#### 1.1. Profilo complessivo in esito

Il corso annuale persegue le stesse finalità di valorizzazione e crescita integrale della persona declinate nel PECuP, ex Dlgs 226/2005 - Allegato A, comune al secondo ciclo e costituente livello essenziale delle prestazioni.

Pertanto, in continuità con il percorso di Qualifica di Diploma Professionale, gli allievi dovranno consolidare le seguenti competenze, previste dal DPR n. 87/2010, da contestualizzare attraverso didattiche attive nelle molteplici esperienze di apprendimento:

- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Allo stesso modo, andranno ulteriormente sviluppate le seguenti dimensioni della persona (atteggiamenti), osservabili nei comportamenti "in situazione" dell'allievo e fondamentali nella prospettiva dell'apprendimento permanente:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale.

## 1.2. Raccordo con l'ordinamento di IP, aree formative e contenuti di apprendimento

La relazione che intercorre tra gli esiti di apprendimento dell'ordinamento statale di IP e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) di leFP è di coerenza e presenta aree di equivalenza che consentono la correlabilità.

In tal senso il corso annuale garantisce un rapporto di continuità e sviluppo da un lato con gli OSA dei percorsi di quarto anno di leFP, dall'altro con le competenze, le abilità e le conoscenze dei profili formativi e professionali ed i relativi ambiti di acquisizione disciplinare degli ordinamenti di IP ex DPR n. 87/2010. Le competenze tecnico professionali di settore, in particolare, presuppongono le competenze specifiche del Diploma di leFP, di cui rappresentano uno sviluppo ed ampliamento relativamente ad alcuni aspetti, con riferimento alla più ampia caratterizzazione del profilo di IP e nell'ambito dello stesso livello (IV° EQF) di responsabilità e autonomia.

Il corso annuale si configura pertanto nei termini di un riequilibrio apprenditivo che integra, in una prospettiva di sistematizzazione teorica, apprendimenti già precedentemente funzionalizzati. Nel contempo esso garantisce lo sviluppo degli argomenti non presenti nel percorso di leFP.

Il corso annuale è strutturato in due aree formative: culturale di base e tecnico professionale.

### 1.2.1. area di base

L'area di base comprende le competenze linguistiche (lingua italiana e lingua straniera), "matematica, scientifica e tecnologica" e "storico-socio economica".

Le competenze linguistiche (lingua italiana e lingua straniera) e storico-socio economica sono comuni a tutti gli indirizzi e settori professionali.

Per la lingua straniera, il livello in uscita è quello del percorso quinquennale di IP, ossia il B2; a tal fine il corso annuale dovrà potenziare prevalentemente le capacità generali di interazione ed il lessico, ponendo in secondo piano l'approfondimento degli aspetti di civiltà e di cultura e limitandosi all'essenziale per quanto concerne il linguaggio di settore.

Gli aspetti scientifico tecnologici della competenza "matematica scientifica tecnologica" trovano sviluppo negli apprendimenti tecnici di indirizzo/settore.

Gli aspetti di approfondimento e sviluppo della dimensione specificamente "matematica", della lingua madre e relativi alla dimensione storica sono quelli specificati nella seguente tabella riassuntiva:

Competenze Diploma IeFP	Ambiti disciplinari di riferimento IP	Competenze / elementi di competenza IP da sviluppare come riequilibrio e potenziamento dei prerequisiti di IeFP
COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica Scienze integrate	1. Estensione e approfondimento degli aspetti matematici fondanti la scienza moderna: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Geometria analitica</i></li> </ul> Le coniche: definizioni come luoghi geometrici e loro rappresentazione nel piano cartesiano.

		<p>– <i>Analisi matematica</i></p> <p>Continuità e limite di una funzione. Limiti notevoli di successioni e di funzioni</p> <p>Concetto di derivata di una funzione.</p> <p>Proprietà locali e globali delle funzioni. Formula di Taylor.</p> <p>Integrale indefinito e integrale definito.</p> <p>Teoremi del calcolo integrale.</p> <p>Algoritmi per l'approssimazione degli zeri di una funzione.</p> <p>2. Apprendimenti tecnico-scientifici funzionali all'approfondimento dei saperi settoriali</p>
COMPETENZA LINGUISTICA	Italiano	<p>Il testo letterario: le figure retoriche fondamentali; storia essenziale dei generi letterari; caratteristiche essenziali del testo poetico e del testo narrativo.</p> <p>Storia della lingua italiana e la "questione della lingua" nei secoli: gli snodi evolutivi fondamentali.</p> <p>Autori, opere e temi rilevanti della letteratura dell'età contemporanea</p>
	Lingua straniera	livello B2 QCER
COMPETENZA STORICO, SOCIO-ECONOMICA	Storia	I concetti ordinatori del sapere storico in ambito demografico, economico-sociale, politico e culturale, nel quadro di sviluppo dell'età contemporanea.

### 1.2.2. area tecnico professionale

Gli aspetti di approfondimento e sviluppo delle competenze o degli elementi di competenza tecnico professionali sono specificati nella tabelle di cui all'Allegato B1, relative ad ogni tipologia di corso attivabile.

Tali aspetti sono individuati in rapporto alle equivalenze (esaustive, parziali o non presenti) tra gli esiti di apprendimento in termini di competenza dei due ordinamenti.

Al fine di evidenziare tale equivalenza sono state utilizzate le competenze “core” di ogni settore, indirizzo ed eventuale opzione.

## **2. Indicazioni minime per la progettazione formativa**

All'équipe ed ai singoli docenti formatori spetta la declinazione specifica degli OSA in obiettivi formativi, ferma restando la salvaguardia del loro contenuto minimo, nonché l'individuazione degli obiettivi intermedi e dei contenuti specifici, in particolare delle conoscenze utili alla definizione e allo sviluppo del curriculum in rapporto alle esigenze e interessi degli allievi, alle caratteristiche del contesto territoriale, al settore e alle specificità professionali.

Ferme restando le disposizioni regolamentari regionali, la declinazione degli OSA è definita in sede di progettazione formativa, e trova evidenza in un apposito documento redatto a cura dell'Istituzione Formativa e da essa messo a disposizione del Consiglio di Classe dell'Istituto Professionale di riferimento ai fini dell'elaborazione del Documento del 15 maggio. Tale documento sarà di supporto delle successive operazioni d'esame, relativamente alla predisposizione della terza prova e alla definizione dei contenuti dei colloqui orali dei candidati da parte della Commissione.

La progettazione formativa e l'elaborazione del curriculum dovranno attenersi ai seguenti criteri:

- a) unitarietà: forte interrelazione tra aree/competenze di base e tecnico professionali;
- b) didattica per competenze: costruzione di unità formative (UF) o moduli formativi, elaborati attorno a problemi / compiti (vita e professione);
- c) valutazione per competenze;
- d) personalizzazione.

## **3. Quote orarie e modalità organizzative**

Il monte ore complessivo minimo per i corsi è di 990 ore complessive.

Con riferimento ai nuovi profili in esito dell'ordinamento di IP ed in via sperimentale, con deroga rispetto a quanto previsto dalle “Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e formazione professionale di secondo ciclo” di cui al DDG n. 12550/13, allo sviluppo degli esiti di apprendimento dovrà essere dedicata una quota percentuale minima oraria del complessivo annuale pari al:

- 40-60% per l'area di base;
- 40-60% per l'area tecnico professionale.



La percentuale interna delle diverse competenze costituenti le due aree è stabilita nell'ambito della progettazione formativa del corso; in tale sede vengono altresì individuati gli insegnamenti (discipline o gruppi di discipline) utili allo sviluppo delle competenze e la definizione delle loro quote orarie, settimanali ed annuali.

Riguardo alle modalità di insegnamento, le Istituzioni potranno utilizzare le diverse forme di intervento e le leve di flessibilità didattico-organizzativa previste dalle disposizioni regionali di cui alla DDG n. 12550/13 - "Indicazioni regionali per l'offerta formativa".

---

### **III - Adempimenti per lo svolgimento degli esami**

---

Nelle more della piena attuazione dell'articolo 15 comma 6 del D.Lgs. 226/05, l'esame conclusivo del corso annuale di IeFP segue le disposizioni normative vigenti e la specifica regolamentazione statale in materia.

In particolare, le indicazioni fondamentali relative all'esame per gli alunni provenienti dal corso annuale sono dettate dalla C.M. e dall'O.M. annuali relative agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. In esse sono regolamentati i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione agli esami;
- assegnazione degli studenti del corso annuale a classe di Istituto Professionale;
- ammissione all'esame dei candidati provenienti dal corso annuale da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale;
- assegnazione della classe alla Commissione d'esame;
- documento del Consiglio di Classe, articolato nella parte relativa all'Istituto Professionale e nella parte relativa al corso annuale;
- determinazione credito scolastico;
- presenza dei formatori del corso annuale nella Commissione d'esame;
- predisposizione della terza prova.

L'Istituzione Formativa che ha erogato il corso annuale dovrà far pervenire al Consiglio di Classe dell'Istituto Professionale, nei tempi utili per l'attuazione delle relative operazioni, la seguente documentazione:

- a) relazione analitica, organica e documentata in cui sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento, ed ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale e dell'ammissione all'esame;

- b) documento relativo alla programmazione formativa del corso annuale, ovvero contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi utilizzati, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, ai fini della predisposizione del Documento del Consiglio di Classe del 15 maggio, e con specifico riferimento alla terza prova ed al colloquio d'esame.

L'Istituzione Formativa mette inoltre a disposizione dell'Istituzione Scolastica ogni altro elemento documentale relativo ai dati personali dei candidati, necessario agli adempimenti istituzionali e amministrativi inerenti all'esame.